Valle Seriana capitale dell'enduro

Valli Bergamasche. Prende il via oggi a Clusone con la festa del Motor Party la 43ª edizione del prestigioso evento
Domani e domenica la prova del Mondiale, quartier generale a Rovetta. L'inglese Freeman favorito numero uno

DANILO SECHI

Chi sarà il mattatore della Valli Bergamasche 2019, la numero 43, quella del Centenario del Moto Club Bergamo, attesa manifestazione che oggi si presenta sulla rampa di lancio? Al momento gli appassionati di scommesse punterebbero sicuramente sull'inglese Brad Freeman, gioiello del Team Beta Boano, che si è dimostrato il più veloce di tutti nelle ultime cinque giornate, la seconda in Portogallo, ambedue quelle in Spagna e Grecia.

Mainserirsi in un albo d'oro così prestigioso, dove nel rigo nelle due ultime edizioni campeggia il nome del campionissimo francese Antoine Meo, fa gola a tutti, a cominciare dal numero 1 2018, l'altro top rider britannico Steve Holcombe, alfiere della Beta Factory e del Mc Costa Volpino, che al momento occupa la seconda posizione nella graduatoria più importante, quella della EnduroGp, ed è leader nella E3.

Giacomo Redondi, due vittorie in E2

Poi, e siamo al terzo inglese, ha le carte in regola anche Daniel McCanney (Tm), mentre potevasicuramente provarci il fortissimo bolognese della Honda, tale, ovvero una gara terribilmente difficile e selettiva. Per predisporla al meglio lo staff organizzativo del Mc Bergamo, guidato dal presidente Giuliano Piccinini, ha coinvolto 300 volontari, tutti i migliori tecnici delle sue sezioni e scuderie che saranno affiancati da quelli della Abc di Alain Blanchard (promoter francese che da anni cura il Mondiale), della Fim e della Federmoto.

«Sono certo che la manifestazione saprà raccogliere i consensi di addetti ai lavori e appassionati - afferma Piccinini -: in 50 km di tracciato abbiamo racchiuso un po' tutto quello che la Valli ha saputo seminare in tante edizioni e abbiamo anche riscoperto alcune zone con panorami mozzafiato. Sarà una grande festa, grazie anche al ricchissimo programma del Motor Party alla Spessa di Clusone e del resto, considerando che il nostro club taglia il traguardo del secolo di vita e che il Mondiale quello dei 30 anni, non poteva essere che così. Certo, a titolo personale ritrovarmi pochi mesi dopo l'elezione a confrontarmi con un avvenimen-

Il bergamasco Thomas Oldrati si presenta alla tappa di Rovetta del Mondiale in quarta posizione nella classe E1 e in quinta nella EGp

due leader provvisori, il vicentino Andrea Verona, che guida la Junior e la Junior1, e il sardo di Dorgali, Claudio Spanu, che è in testa

Block notes

TUTTO IL PROGRAMMA

scatteranno alla fine, il «clou» è previ-

Grecia dello scorso fine settimana e

der provvisorio della classe E2, ma l'infortunio patito nel precedente Gp in Grecia probabilmente non gli consentirà di esprimersi al meglio.

Le due punte dello schieramento orobico sono invece il campione di Petosino, Thomas Oldrati (Honda Red Moto-Fiamme Oro) e l'asso di Costa Volpino, Giacomo Redondi (Husqvarna Jet Zanardo-Mc Sebino).

Sarà in ogni caso una gara spettacolare, come sempre la Valli Bergamasche sa essere, una gara unica, inconfondibile, inimitabile che quest'anno è ben decisa a ritrovare quello spirito che l'ha resa

Nei due giorni di gara percorso e discriminanti saranno uguali, oltre a Rovetta, controlli orari a Cerete Alto e a Plarina di Onore con quello intermedio senza assistenze in quanto a rischio penalità. Nella prima parte, extreme test a La Spessa ed enduro test a Cerete Alto, nel terzo cross 1 a Plarina e cross 2 a Fino del Monte.

Accanto alle sfide per l'assoluta saranno cariche di adrenalina pure quelle classe per classe. Oltre a Salvini l'Italia si presenta con altri

«Per loro, da quanto ho potuto constatare in sella in prima persona - ha affermato il direttore di gara internazionale Paolo Buratti -, sarà un successo anche solo concludere la corsa, proprio come succedeva nelle Valli di una volta».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Valli Bergamasche è stata l'apertura, attorno al Centro sportivo di Rovetta, del paddock, dove hanno trovato posto i mezzi di team, motoclub e piloti.

OGGI Oggi verranno effettuate le operazioni preliminari e le verifiche tecniche dei mezzi, suddivise in mattinata e prima parte del pomeriggio. Poi la competizione entrerà nel vivo, in località La Spessa di Clusone, dove la locale sezione Mc 80 del Mc Bergamo darà vita al Motor Party, una festosa kermesse ricca di iniziative, con punti ristoro e musica. In una parte del tracciato che durante la gara di sabato e domenica costituirà una delle quattro prove speciali verrà disputato il prologo supertest, tempo medio di ogni conduttore intorno ai due minuti. A partire dalle 16 lo affronteranno i protagonisti del Trofeo del Centenario, evento a carattere nazionale, dalle 18 toccherà ai protagonisti del mondiale, i migliori

inseguimento delle vecchie glorie.

DOMANI E DOMENICA Le due giornate di gara successive saranno simili, con prime partenze fissate alle 9, durata di circa 7 ore, percorso di 50 km nella Conca della Presolana da ripetere tre volte con quattro diverse prove speciali per un totale di dodici tratti cronometrati, primi arrivi dopo le 16.

OLDRATI E REDONDI LE STAR BG SONO NELLA TOP TEN

Facile prevedere che il grosso del tifo degli appassionati bergamaschi sarà concentrato sulle due punte dello schieramento orobico, ovvero il campione di Petosino, Thomas Oldrati (Honda Red Moto-Fiamme Oro), e l'asso di Costa Volpino, Giacomo Redondi (Husqvarna Jet Zanardo-Mc Sebino), in gara rispettivamente nelle classi E1 e E2. Oldrati è reduce da un terzo e un secondo posto nel Gp di

quinta nella EGp, in pratica l'assoluta. Redondi ha già conquistato due successi (seconda tappa in Spagna e prima in Grecia), ma è poi incappato in una caduta che gli ha provocato penalizzanti dolori alle costole. Si presenta pure in quarta posizione nella E2, mentre nella EGp è 10°. Fra l'altro il campione Usa 2018 sembrava che al Mondiale non dovesse partecipare, per fortuna poi i suoi programmi sono cambiati.

GLI ALTRI OROBICI Altri Bg determinati a fare bene sono il trevigliese Emanuele Facchetti, 4° nella Junior2; il seriano Manolo Morettini, 7° nella Youth 125 under 21 (gruppo che in Grecia non ha corso); il pilota di Gandosso, Andrea Belotti, 4° nella senior open dove il fuoriclasse inglese David Knight ha già vinto il titolo con due prove d'anticipo. E poi non va dimenticato il cileno della scuderia Bg Norelli, Ruy Barbosa, 3° nella Junior2.

LA STORIA

La prima edizione nel 1948 In quattro al traguardo

La Valli Bergamasche venne proposta dal Moto Club Bergamo per la prima volta nel 1948. Sono quindi trascorsi oltre settant'anni dall'esordio e - col tempo - si è via via trasformata, un po' inventandosi soluzioni innovative, un po' adeguandosi all'evoluzione del motociclismo fuoristrada. Inizialmente doveva trattarsi per metà di una gara e per metà di una gita mototuristica nella zona prealpina della provincia. Si rivelò ben più impegnativa del previsto, prevedendo 257 km con attraversamento della Val Taleggio e del Passo del Vivione, e all'arrivo di Ponte Nossa - quel 4 luglio - solo quattro conduttori si presentarono rispettando i tempi imposti e quindi senza incorrere in penalità, erano Guido Benzoni, Bruno Berni, Gianni Damiani e Mario Ventura. Solo due anni e la Federmoto promosse la «Valli» a prova del Campionato italiano con i giorni che raddoppiarono.

Divenne subito l'appuntamento tricolore più massacrante e selettivo, ma proprio per questo affascinante: per quei pochi che riuscivano ad arrivare al traguardo, o addirittura a vincere, era la notorietà. I percorsi erano sempre più micidiali, costellati di sentieri ripidissimi, impervie mulattiere, scalinate mozzafiato, pietraie spacca-telai. Li sceglieva soprattutto il mitico Fulvio Maffettini. Seguì una fase ricca di esperimenti con la terza giornata, le tappe divise in due parti, le tappe notturne, le prove speciali più disparate (accelerazione, frenata, attraversamento di guadi, cross, salita). Le cose si stabilizzarono quando, nel 1964, venne promossa a prova europea del Trofeo Internazionale Fim di regolarità e aprì le porte alle prove speciali di cross, e soprattutto nel 1969 quando, dopo la pausa dovuta all'assegnazione proprio al Moto Club Bergamo della Sei Giorni (si corse a San Pellegrino Terme), divenne prova del Campionato europeo.

La promozione portò i più forti

Un'immagine storica della «Valli Bergamasche» con un'edizione degli Anni Settanta

stranieri i quali - grazie a mezzi più efficienti - dominarono per qualche anno. Poi arrivò l'accoppiata Alessandro Gritti-Puch che spezzò l'egemonia e fece partire l'era d'oro di Ktm, Swm, Gilera e dei successi dei «caschi rossi».

Con gli anni Ottanta la Valli diventò appuntamento ad anni alterni per lasciare spazio ad altri meritevoli sodalizi o alle Sei Giorni in terra italiana (nell'81 si corse all'isola d'Elba, nell'86 ancora a San Pellegrino Terme) sino a proporsi sempre più sporadicamente (nell'82, nell'84, nell'88 e nel '94).

La sua prima come tappa del Mondiale risale al 1994, epicentro a Castione, era l'edizione numero 36; poi tornò alla ribalta nel 1999 (a Rovetta), nel 2002 (a Clusone), nell'ottobre 2005 (a Schilpario), nel giugno 2006 (a Rovetta), nel maggio 2010 (a Lovere). Quattro anni fa, a Rovetta, sempre a giugno, l'ultimo capitolo, la 42ª Valli, che - ancora una volta - fu un successo.

D. S.

©RIPRODUZIONE RISERVATA